



- 1 - Hotel Garibaldi
2 - Municipio
3 - Ristorante L'Aventura
4 - Sala Primo Longobardo
5 - Bar Zi' Anto - Punta Tessi
6 - Borgo di Stagnali - Caprera

La valigia dell'attore è una manifestazione dedicata al lavoro d'attore e intitolata a Gian Maria Volonté. Nasce non a caso a La Maddalena, isola che l'artista amava e dove ha vissuto diversi periodi della sua vita.

E nasce anche dalla volontà dell'Associazione Culturale Quaser di accrescere l'impegno iniziato da diversi anni in questo territorio per contribuire alla conoscenza, all'approfondimento e alla diffusione della cultura e dello spettacolo.

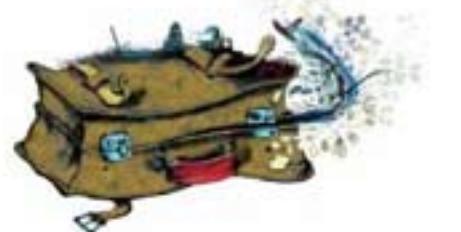
È una manifestazione che si propone di coinvolgere gli interpreti della migliore produzione artistica italiana ed europea, focalizzando la sua attenzione sull'originalità, il fascino e le tecniche dell'interpretazione principalmente cinematografica, ma anche teatrale e televisiva, offrendo al pubblico un'occhiata inedita, originale e intima del lavoro d'attore.

Il percorso artistico degli attori ospiti della manifestazione sarà approfondito da contributi audiovisivi a cura di Ferruccio Manetti, Direttore del Centro Teatro Ateneo della Sapienza Università di Roma, e da Fabrizio Deri, docente dell'Università di Trento.

La valigia dell'attore fa parte del progetto **Le Isole del Cinema** ideato da Gianfranco Calabò e Antonello Grimaldi, promosso dall'Assessorato della Cultura della Regione Sardegna.

Marco organizzato e collaboratore:

Giovanna Granina, Fabio Cane, Gianfranco Calabò, Ferruccio Manetti, Fabrizio Deri, Marco Sedde, Giannmarco Serra, Giuseppe D'Orsi, Piero Ferrigno, Nicola Mondenese, Adriano Tovo, Liliana Ledda, Michele Esposito, Ruvia Esposito, Stefania Del Bene.



I collegamenti settimi da La Maddalena a Palau sono garantiti dalla compagnia Golisano ogni ora a partire dalle noveventatré.



LE ISOLE DEL CINEMA

Pensato come un unico Festival diviso in quattro manifestazioni, ciascuna delle quali indaga su un particolare aspetto del cinema, *Le Isole del Cinema* è un percorso che offre l'occasione di vivere diverse esperienze che convergono a definire il fascino, la magia e la moltiplicità del cinema.

Il lavoro d'attore LA VALIGIA DELL'ATTORE

Isola di La Maddalena - 20-24 Giugno;
La messa in scena e la regia: **UNA NOTTE IN ITALIA**
Isola di Tavolara - 19-23 Luglio;
La scrittura e la sceneggiatura **PENSIERI E PAROLE**
Isola dell'Asinara - 15-19 e 25 Agosto;
La musica nel cinema **CREUZA DE MÀ**
Isola di S.Pietro-Carileforte - 20-23 Settembre.

Ciascuna manifestazione è uno spazio creativo che avvicina alle tecniche e al linguaggio del cinema attraverso l'incontro con attori, scrittori, registi e musicisti. Le isole, per le loro valenze storiche e naturalistiche, rappresentano lo scenario ideale per l'approfondimento, la ricerca e il confronto tra professionisti, studiosi e appassionati di cinema. L'obiettivo del progetto *Le Isole del Cinema* è di consolidare e ampliare l'esperienza formativa e suggestiva delle quattro manifestazioni attraverso l'organizzazione di laboratori, seminari e master class.

NOTE DI PRESENTAZIONE di Fabrizio Deri

Il grande regista e scenografo Edward Gordon Craig diceva che è preferibile vedere un spettacolo di tigri che combattono contro leoni piuttosto che esservene un essere umano che finge di essere altro di sé, intento a combattere col proprio corpo e la propria anima. Ma tale assurdità ha una specifica funzione sociale: quella sorta di sacrificio pubblico che l'attore compie nel proporsi come un oggetto di osservazione a quei soggetti che sono gli spettatori: ha senso per una collettività che da questo "unitamento" trae un insegnamento, un'utilità, una conoscenza, una migliore consapevolezza di sé.

Vale la pena, dunque, prestare di tanto in tanto attenzione agli attori, alle loro persone e ai singolari mestieri cui si sono dedicati, approfittando delle rare occasioni che capitano per interrogarli, per farli parlare. Con la speranza di arrivare a comprendere meglio così un attore; perché hanno scelto questa professione; qual è la loro idea del mestiere e dell'arte; quali sono stati i loro "maestri" e i loro idoli; quale pensano sia il ruolo e la "missione" dell'attore nella società attuale. Per chiedere loro cose che spesso non si capiscono col semplice seguire le vicende dei personaggi cui prestano il volto, sulla scena o sullo schermo; il problema della "scuola", della tecnica, della costruzione del personaggio, della preparazione e dell'improvvisazione; il problema del rapporto con il pubblico (quando c'è, come in teatro; o magari il disagio di quando non c'è, come nelle riprese che serviscono per montare il film); il rapporto con i registi, oppure quello che li lega o li allontana dai grandi attori del passato; e molto altro ancora.

Gian Maria Volonté non ha fondato una scuola, né ha direttamente istruito "allievi" (come accadeva invece nella tradizione del grande attore italiano del diciannovesimo secolo), ma certamente è una figura di riferimento, un modello col quale numerosi attori ed attrici di varie generazioni si confrontano. Ad alcune è capitata la vertuta di levare con lui, altri la hanno incontrata e conosciuta solo attraverso i film. Averli con noi in questa manifestazione costituisce un'occasione stimolante per gettare un occhio, allo stesso tempo curioso e attento, nel mondo singolare e affascinante dell'attore.